



CREDITI

Un'opportunità importante soprattutto per le piccole realtà, che in una fase di contrazione dei prestiti, possono fare fatica ad ottenere la liquidità di cui hanno bisogno

Soddisfatto il presidente Leonardelli: «Una soluzione problemi come l'esclusione dal circuito delle garanzie, per l'assorbimento del de minimis o il perimetro dimensionale»

Cooperfidi, 25 milioni di prestiti garantiti Ue

Accesso al credito per le cooperative Accordo di controgaranzia con Fei

TRENTO - Venticinque milioni di euro per garantire finanziamenti al credito alle cooperative trentine. Questo annuncia Cooperfidi, per dare ossigeno alle tante cooperative del territorio che potrebbero avere bisogno di un sostegno. Un'iniziativa che sarà evidentemente apprezzata in un momento storico in cui è in costante contrazione - e da ormai qualche tempo - l'accesso al credito. Perché la necessità di liquidità, anche per le cooperative, è di tutta evidenza, ma altrettanto evidente è la difficoltà di questo periodo: l'aumento dei tassi d'interesse ha reso l'accesso al credito più oneroso. E per alcune realtà troppo oneroso. Questo, aggiunto alle difficoltà a rispondere alle esigenze di solvibilità sempre più richieste dalle banche, rende complicato l'accesso al credito. Ecco perché l'iniziativa resa nota ieri da Cooperfidi diventa un'opportunità importante per tutto il mon-

do della cooperazione. Perché, in sostanza, permette alle cooperative di approfittare della garanzia data da Cooperfidi.

Grazie all'accordo di controgaranzia nell'ambito del fondo Eu sottoscritto con il Fondo europeo degli investimenti (Fei), Cooperfidi potrà garantire finanziamenti per 25 milioni di euro a favore delle imprese sociali. E per inciso, secondo la normativa europea che si applica allo strumento, sono giuridicamente imprese sociali tutte le cooperative, indipendentemente dal settore in cui operano: anche quelle agricole, per dare un'idea, o quelle di consumo.

Si tratta di un'opportunità interessante per le tante realtà trentine, soprattutto per le più piccole, che hanno una maggiore difficoltà di accesso al credito e che forse non hanno approfittato dei tassi bassi per aumentare la liquidità negli anni passati. «Grazie alla

provenienza europea dei fondi utilizzati - si legge in una nota di Cooperfidi - le imprese beneficiarie non avranno assorbimento di de minimis, e potranno fruire di un duplice vantaggio: uno sconto sulle commissioni per le garanzie ed insieme una diminuzione di tasso sul finanziamento erogato dall'istituto di credito (minore spread)».

L'offerta sarà attiva dal primo ottobre e sarà valida per tre anni, fino ad esaurimento del plafond. «Con questa iniziativa, unica in provincia di Trento riusciremo a diversificare la nostra offerta, fornendo alle imprese socie strumenti che possano rispondere alle esigenze di credito più complesse, cioè, trovando soluzioni alle problematiche che finora le escludevano dal circuito delle garanzie, come l'assorbimento del de minimis e il perimetro dimensionale. Il tutto a condizioni economiche assolutamente di favore. Uno stru-



Guido Leonardelli e Antonio Bortolotti



Uno sportello bancario

mento molto interessante, che copre ogni tipo di finanziamento bancario a breve, medio e lungo termine, con una particolare attenzione ai progetti innovativi e di significativo impatto sociale», spiega

Guido Leonardelli, presidente di Cooperfidi.

Dal canto suo, resta della partita anche la Federazione trentina della Cooperazione, che già aveva evidenziato l'opportunità di intercettare i fon-

di europei, ed ora garantisce sostegno alle realtà trentine, assicurando di essere impegnata nella promozione dello strumento presso le associate, affinché possa avere la maggiore ricaduta possibile».